



SCHEDA DI SICUREZZA

Scheda N°

RELI-FI-001 Ed.
003

Emissione Data

25/03/2020

Revisione Data

14/05/2020

1 – IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

- DENOMINAZIONE CHIMICA

-

- NOME COMMERCIALE

GEL IGIENIZZANTE AL 62% di ALCOOL ETILICO Ph.Eur.
(96% V/V)

ALTRI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE

- SINONIMI DI USO PIU' COMUNE

-

- NUMERO CAS

N.A.

- NUMERO CE

N.A.

- NUMERO INDICE

N.A.

- NUMERO DI REGISTRAZIONE

Esente (miscela)

1.2 USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Gel Igienizzante per le mani. Omaggio Menarini per emergenza Covid-19

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

RELIFE S.r.l.

Via Sette Santi, 3- 50131 - Firenze - ITALIA

Tel. +39055568010

e-mail persona competente responsabile SDS: gpalio@menarini.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

A.MENARINI MANUFACTURING LOGISTICS
AND SERVICES (EHS DEPARTMENT)

+39055568010 (ore ufficio)

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Prodotto non soggetto a classificazione secondo Regolamento CE n.
1272/2008, poiché regolamentato come prodotto cosmetico (Art.1, comma 5
c). La classificazione è riportata solo per i componenti (punto 3.2)

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

- CLASSIFICAZIONE SECONDO IL REGOLAMENTO CE 1272/2008 (CLP):

- **PITTOGRAMMA** Prodotto non soggetto ad etichettatura secondo Regolamento CE n. 1272/2008, poiché regolamentato come prodotto cosmetico (Art.1, comma 5 c).
- **AVVERTENZA** Attenzione
- **INDICAZIONI DI PERICOLO** Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- **CONSIGLI DI PRUDENZA**
 - P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
 - P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 - P370+P378 In caso di incendio, utilizzare polvere chimica, schiuma alcool resistente, anidride carbonica, acqua nebulizzata per estinguere.

2.3 ALTRI PERICOLI Nessuno

3 - COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE N.A.

3.2 MISCELE

NOME CHIMICO	COMP.	N° REGISTR.	N° CE	N° CAS	CLASSIFICAZIONE	
Alcool Etilico*	67% (v/v) 59,5% (w/w)	N.D.	200-578-6	64-17-5	Flam. Liq. 2 Eye Irrit. 2	H225 H319
Metile p-idrossibenzoato	0,15% (w/w)	N.D.	202-785-7	99-76-3	Skin Irrit. 2 Eye Irrit. 2 STOT SE 3	H315 H319 H335
Glicerina	1% (w/w)	N.D.	200-289-5	56-81-5	N.A.	N.A.
Idrossietilcellulosa	1% (w/w)	N.D.	618-387-5	9004-62-0	N.A.	N.A.
Acido Cloridrico 1N	0,025% (w/w)	N.D.	231-595-7	7647-01-0	Met. Corr. 1	H290
Acqua	q.b. 100%	N.A.	231-791-2	7732-18-5	N.A.	N.A.

Nella preparazione è utilizzato alcool etilico 96%(v/v). Le % di etanolo sono calcolate tenendo conto di questo fattore di correzione e della densità del gel. Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni H menzionate in questo paragrafo, consultare la sezione 16.

4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

• INALAZIONE

4.1 *Descrizione delle misure di primo soccorso*

Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Indossare i DPI previsti. In caso di sintomi respiratori chiamare un medico.

4.2 *Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati*

Irritazione transitoria delle vie respiratorie, mal di testa, nausea (Alcool Etilico)

• CONTATTO CON LA PELLE

4.1 *Descrizione delle misure di primo soccorso*

Non applicabile

4.2 *Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati*

N.D.

• CONTATTO CON GLI OCCHI

4.1 *Descrizione delle misure di primo soccorso*

Sciacquare immediatamente con molta acqua tenendo le palpebre ben aperte. Togliere le lenti a contatto. Qualora persista irritazione agli occhi, consultare un medico.

4.2 *Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati*

Rossore, bruciore, irritazione.

• INGESTIONE

4.1 *Descrizione delle misure di primo soccorso*

Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Non somministrare nulla per via orale. In caso di malessere consultare un medico e mostrargli questa scheda.

4.2 *Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati*

Depressione del sistema nervoso centrale, nausea/vomito, sintomi simili all'intossicazione da bevande alcoliche. (Alcool Etilico). Vedi Sezione 11.

4.3 *Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:* Non richiesto

5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

- IDONEI

Acqua nebulizzata, anidride carbonica, estintori in polvere o schiuma appropriata

- NON IDONEI

-

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

La decomposizione termica del prodotto può produrre fumi e vapori tossici. La combustione sviluppa monossido di carbonio e anidride carbonica.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Per le singole unità (taniche): Non sono richiesti requisiti particolari. Per grandi quantità (più taniche/pallet) di prodotto: si possono evolvere vapori tossici, corrosivi o infiammabili da incendi che coinvolgono il prodotto e l'imballaggio associato, e pertanto sono raccomandati, per i vigili del fuoco, un apparato di respirazione (Maschera a pieno facciale con filtro "Universale") e un equipaggiamento protettivo completo. Se possibile, contenere e raccogliere l'acqua utilizzata nell'incendio per il successivo smaltimento.

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

(se necessario vedere sezioni 8 e 13)

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

- **Prevenzione del contatto con la pelle, degli occhi e degli indumenti personali** Indossare indumenti protettivi, occhiali protettivi, stivali di gomma e pesanti guanti di gomma.
- **Eliminazione delle fonti di accensione** N.A.
- **Disponibilità di una sufficiente ventilazione/ protezione respiratoria** Indossare un respiratore autonomo. Evacuare la zona Aerare l'area contaminata dal prodotto fuoriuscito dopo averlo completamente recuperato.
- **Controllo delle polveri** N.A.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Non lasciare andare il prodotto in acqua o terreno. Prevenire l'entrata nelle fognature. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Non necessario un allarme alla zona circostante.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E LA BONIFICA

- **Impiego di materiale assorbente** Sabbia, farina fossile, segatura
Usare una adatta protezione personale. Pulire solamente sotto la sorveglianza di un esperto. Lavare con acqua, l'area e le superfici contaminata dal prodotto dopo averlo completamente recuperato. Ventilare l'ambiente. Raccogliere il materiale in appositi contenitori e consegnare al personale preposto per il relativo smaltimento secondo le leggi vigenti.
- **Metodi di pulizia**

6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI (se necessario vedere sezioni 8 e 13)

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare l'inalazione di vapori, evitare il contatto con occhi, pelle ed indumenti, utilizzare attrezzatura idonea per la manipolazione di infiammabili, ed avere a disposizione attrezzatura adeguata per gestione dell'incendio, crepe e spargimenti devono essere immediatamente individuati, tutte le attrezzature devono essere messe (scaricate) a terra, utilizzare solo apparecchiature elettriche idonee che non possano causare innesco (apparecchiature ADPE/Ex), dove possibile utilizzare sistemi di trasferimento chiusi, non bere e fumare nelle aree destinate allo stoccaggio e manipolazione.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, al riparo dai raggi solari e da fonti di calore, Gli stoccaggi fissi devono essere muniti di impianto di terra adeguato, tutte le attrezzature elettriche di supporto devono essere ADPE/Ex e costruite a norma di legge vigente. Proteggere i recipienti dagli urti e conservare lontano dalle sostanze incompatibili quali ossidanti e acidi inorganici forti. Utilizzare contenitori specifici per la materia in oggetto e mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.

Materiali compatibili : Acciaio Inox, Titanio, Bronzo, Ferro, Acciaio al carbonio, Polipropilene, Neoprene, Nylon, Viton, Ceramica, Carbonio, Vetro

Materiali incompatibili: Resine viniliche, Epossidi-amminiche e neopreniche, Plastica a base di Metilmetacrilato, Poliammidi, Gomme naturali, PVC e superfici cromate, Zinco, Ottone, Alluminio in determinate condizioni.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

Vedere sezione 1: utilizzazione della sostanza/ preparato

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

A) VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE NAZIONALI, COMUNITARI e ACGIH

Etanolo	8 ore:	N.D.	ppm	N.D.	mg/m3	Breve Termine:	1000	ppm	1884	mg/m3
---------	--------	------	-----	------	-------	----------------	------	-----	------	-------

Note:

Procedimenti (campionamenti ed analisi) di controllo raccomandati: Rif.

ALTRI (suggeriti dal fornitore):

8 ore:	N.A.	ppm	N.D.	mg/m3	Breve Termine:	N.D.	ppm	N.D.	mg/m3
--------	------	-----	------	-------	----------------	------	-----	------	-------

Note:

Procedimenti (campionamenti ed analisi) di controllo raccomandati: Rif.

B) VALORI LIMITE BIOLOGICI NAZIONALI, COMUNITARI e ACGIH

Indicatori biologici:	N.D.	Periodo di prelievo	N.D.	I.B.E.	N.D.
-----------------------	------	---------------------	------	--------	------

Note:

Procedimenti (campionamenti ed analisi) di controllo raccomandati: Rif.

C) PNEC, DNEL

Scenario esposizione: N.D. PNEC = N.D. DNEL = N.D.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1 Controlli Tecnici Idonei (vedi anche sez. 7.1)

8.2.2 Misure di Protezione Individuale, quali Dispositivi di Protezione Individuale

- PROTEZIONE PER OCCHI/VOLTO

Indossare gli occhiali di protezione, conformi alla norma 166, durante l'esecuzione di qualsiasi operazione di tipo industriale. Usare eventualmente schermo protettivo per il viso.

- PROTEZIONE DELLA PELLE

Usare tuta da lavoro e/o camice o tuta antipolvere in tyvek con cappuccio per operazioni di tipo industriale.

- PROTEZIONE DELLE MANI

- **Tipo del materiale e spessore dei guanti**
- **Tempi di permeazione tipici o minimi del materiale dei guanti**

Usare guanti in nitrile o in gomma (neoprene). Spessore minimo/guanti: 0,11 mm.
N.D.

- PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessaria nelle normali condizioni di utilizzo. In caso di rischio di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori, utilizzare un filtro di tipo A (EN 141) o una maschera a pieno facciale (EN 136) o un respiratore con maschera semifacciale (EN 140)

- PERICOLI TERMICI

N.A.

8.2.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Evitare la dispersione nell'ambiente.

9 – PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

- ASPETTO			
- Stato fisico	Gel		
- Colore	Incolore		
- ODORE	Alcolico caratteristico		
- SOGLIA OLFATTIVA	N.D.		
- pH SOLUZIONE ACQUOSA	N.D.	(Conc.)	
- PUNTO DI FUSIONE/ CONGELAMENTO	N.D.	°C	
- PUNTO/ INTERVALLO DI EBOLLIZIONE	78°C - 100°C		
- PUNTO DI INFIAMMABILITA'	22°C		(Flash Point) (Lit.)
- TASSO DI EVAPORAZIONE	N.D.		
- INFIAMMABILITA' (solidi, gas)	N-D.		
- LIMITE SUPERIORE/INFERIORE DI INFIAMMABILITA' O DI ESPLOSIVITA'	N.D.		
- TENSIONE DI VAPORE	N.D.		
- DENSITA' DI VAPORE	N.D.		
- DENSITA' RELATIVA	0,89		
- SOLUBILITA'	N.D.		
- COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE n-Ottanolo/ Acqua Pow	N.D.		
- TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE	N.D.		
- TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	N.D.		
- VISCOSITA'	N.D.		
- PROPRIETA' ESPLOSIVE	N.D.		
- PROPRIETA' OSSIDANTI	N.D.		

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

- CONDUCIBILITA'	N.D.
- GRUPPO DI GAS	N.D.
- INDICE DI RIFRAZIONE	N.D.

10 – STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA'

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria. L'etanolo può reagire violentemente con agenti ossidanti forti.

10.2 STABILITA' CHIMICA

Studi di stabilità dimostrano che il prodotto è stabile alle normali condizioni di stoccaggio (temperatura ambiente, umidità relativa). (vedere sezione 7).

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE

Agenti ossidanti, perossidi, metalli alcalini, ammoniaca, acqua ossigenata.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Riscaldamento, fiamme libere e scintille.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Acidi inorganici forti. Agenti ossidanti. Alluminio ad alte temperature. Le reazioni con sostanze fortemente ossidanti (perclorati, perossidi, acido cromico, ecc.) possono avere decorso esplosivo. Metalli alcalini a contatto con l'etanolo sviluppano idrogeno (gas infiammabile). Reagisce violentemente con cloruro di acetile. L'ipoclorito addizionato all'etanolo può dar luogo ad esplosione. L'aggiunta di etanolo all'acqua ossigenata concentrata porta alla formazione di un composto esplosivo

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Prodotti pericolosi di decomposizione o di combustione: Monossido di Carbonio, Anidride Carbonica.

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimico e fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi. Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione del preparato.

Debole potere irritante a carico delle mucose e delle vie respiratorie superiori. Provoca irritazione oculare.

- **SINTOMI** N.D

- TOSSICITA' ACUTA

- **PER VIA ORALE** LD₅₀ (orale, topo) = 3400 mg/kg (come Alcool etilico) [1]
LD₅₀ (orale, topo) > 8000 mg/kg (come Metile p-idrossibenzoato) [2]
- **PER VIA CUTANEA** N.D.
- **PER INALAZIONE (Gas, Vapori, Polveri e Nebbie)** N.D.

- CORROSIONE/ IRRITAZIONE DELLA PELLE

(Alcool Etilico) Tutti gli studi di esposizione acuta (4 ore) disponibili non evidenziano effetti irritanti negli animali (OECD404 o equivalente) e negli esseri umani. Negli esseri umani, studi a dose ripetuta non evidenziano effetti irritanti con l'applicazione ripetuta per un giorno intero in condizioni occlusive, per un massimo di 12 giorni. A seguito di ulteriori esposizioni possono verificarsi effetti irritanti. I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti. [1]

- GRAVI LESIONI OCULARI/ IRRITAZIONE OCULARE

(Alcool Etilico) Gli studi (OECD405) evidenziano in generale una moderata irritazione oculare. Tutti gli effetti scompaiono entro 8 – 14 giorni. Il livello di risposta non è sufficiente a determinare la classificazione ai sensi della Direttiva 67/548/CEE, ma è sufficiente, in termini di risposta congiuntivale, a richiedere la classificazione come irritante di categoria 2, secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP). [1]

- SENSIBILIZZAZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE O DELLA PELLE

Provoca dermatite. Un'esposizione ripetuta o prolungata può provocare reazioni allergiche in alcuni soggetti sensibili. [1]

- MUTAGENICITA' SULLE CELLULE GERMINALI Non mutageno

(Metile p-idrossibenzoato) alcuni test su criceti a dosi di 125mg/l per 27 ore e 500 mg/L hanno mostrato sul polmone e sul fibroblasto, mediante analisi citogenetica, effetti mutagenici. [2]

(Alcool Etilico) Ci sono alcune evidenze da studi in vitro che l'etanolo possa causare effetti genotossici o clastogeni. Tuttavia, gli effetti osservati sono deboli e si verificano solo a dosi molto elevate. I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti. [1]

- CANCEROGENICITA'

(Alcool Etilico) Non vi sono evidenze che l'esposizione degli esseri umani all'etanolo (diverso dal consumo ripetuto di bevande alcoliche) possa comportare un aumento dell'incidenza del cancro. I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti. [1]

- TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE

(Alcool Etilico) La concentrazione nel sangue di etanolo risultante dall'esposizione attraverso una via differente dal consumo intenzionale e ripetuto di bevande alcoliche non dovrebbe raggiungere livelli associati a effetti sulla riproduzione o sullo sviluppo. I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti [1]

- **TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (esposizione singola)** N.D.

- TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (esposizione ripetuta)

(Alcool Etilico) L'esposizione ripetuta per ingestione determina tossicità a carico del sistema nervoso (polinevrite, atrofia cerebellare, disturbi della memoria), dell'apparato digerente (steatosi e cirrosi epatica, gastrite cronica, pancreatite) dell'apparato cardiovascolare (miocardiopatia, ipertensione arteriosa). [1]

- **PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE** N.D.

12 – INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto non presenta pericoli significativi per l'ambiente. (vedi anche sezioni 6, 7, 13, 14 e 15)

12.1 TOSSICITA'	N.D.
12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'	N.D.
12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO	N.D.
12.2 MOBILITA' NEL SUOLO	N.D.
12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB	N.D.
12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI	N.D.

13 – CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

- **INCENERIMENTO** Disciogliere o miscelare il prodotto con un solvente combustibile, quindi incenerire in inceneritore per prodotti chimici dotato di sistema di postcombustione e di abbattitore
- **RICICLAGGIO** N.A.
- **MESSA IN DISCARICA** N.D.

- METODI DI SMALTIMENTO IDONEI DELLA SOSTANZA

Questo materiale e i suoi contenitori devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

- METODI DI SMALTIMENTO IDONEI DEGLI IMBALLAGGI COMBINATI

Gli imballaggi combinati devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Operare secondo le regolamentazioni nazionali e locali vigenti

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto risulta classificato pericoloso per il trasporto terrestre (ADR/RID/RMP), marittimo (IMO) e aereo (IATA)

14.1 NUMERO ONU	UN1993
14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (GEL A BASE di ALCOOL ETILICO)
14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO	3
14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO	III
14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE	N.A.
14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI	Sorveglianza del veicolo quando la massa totale della materia trasportata supera i 10000 Kg. Precauzioni contro le cariche elettrostatiche.
14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73778 E IL CODICE IBC	N.A.

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

I prodotti cosmetici sono esenti da classificazione ed etichettatura secondo il regolamento 1272/2008; la presente scheda di sicurezza non è un requisito di legge ed è fornita su base volontaria.

La classificazione è indicata solo per i costituenti della miscela.

- **RESTRIZIONI DI COMMERCIALIZZAZIONE ED USO** N.A.
- **DISPOSIZIONI NAZIONALI PERTINENTI** D. Lgs 81 del 9 Aprile 2008

- **USA STANDARDS, REGULATIONS & RECOMMENDATIONS**

Hazardous Material Information System (USA):	National Fire Protection Association (NFPA) Hazard Index (USA):	Hazardous Communication System (OHSA, USA)
Health Hazard: N.D.	Health (H): N.D.	HCS Class: N.D.
Fire Hazard : N.D.	Flammability (F): N.D.	
Reactivity : N.D.	Reactivity (R): N.D.	
Personal Protection: N.D.		

TSCA: TSCA 8(b) inventory: N.D.

WHMIS (Canada): N.D.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA N.A.

16 – ALTRE INFORMAZIONI

- **INFORMAZIONI RILEVANTI PER LA SICUREZZA, LA SALUTE E L'AMBIENTE**

- **Testo integrale delle pertinenti frasi R e dei codici H** (vedi sezione 3)

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile (Categoria 2)

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare (Categoria 2)

- **Avvertenze di formazione professionale:** N.A.

- **Raccomandazioni per l'uso ed eventuali restrizioni:** N.A.

- **Ulteriori informazioni:**

CONTROLLI SANITARI DI LEGGE

TABELLA VISITE PERIODICHE

Periodicità: un anno

- **Bibliografia:**

[1] Scheda Sicurezza Alcool Etilico

[2] Scheda Sicurezza Aldrich Metile p-idrossibenzoato.

DECODIFICA

(#) = il simbolo indica che l'informazione è stata aggiornata alla data di revisione

N.D. = Non Disponibile

N.A. = Non Applicabile

[...] = Riferimento bibliografico

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda sono basati sulle conoscenze a noi disponibili alla data dell'ultima revisione. Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda e che di conseguenza non possono essere richieste misure aggiuntive in condizioni o circostanze particolari o eccezionali. L'utilizzatore deve assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che se ne deve fare.